



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E
DEL TURISMO

*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini*

Ravenna, 11 GEN 2018

A Comune di Poggio Torriana
Settore Territorio, Innovazione, Sviluppo
Loc. Poggio Berni - via Roma, 25
47824 Poggio Torriana (RN)
comune.poggiotorriana@legalmail.it

Prot. N. 398 Allegati 2

Class. 34.19.04 Fasc. 108.5 178 RN - Archeologia

**OGGETTO: Comune di POGGIO TORRIAN (RN), loc. Santo Marino, via Costa del Macello –
Realizzazione nuovo polo scolastico - Verifica preventiva dell'interesse archeologico
(D.Lgs. 50/2016, art. 25) – TRASMISSIONE RELAZIONE ARCHEOLOGICA e
RICHIESTA PROGETTO DEFINITIVO**

In riferimento al progetto indicato in oggetto e a seguito dell'incontro avvenuto in data 3 gennaio u.s., questa Soprintendenza trasmette la relazione archeologica relativa alle trincee preventive eseguite dall'archeologa dott.ssa Paola Poli (relazione acquisita il 25 settembre 2017, prot. n. 11374), come da Voi richiesto per le vie brevi.

Inoltre si chiede di acquisire il progetto definitivo per poter avere indicazione di tutte le attività di scavo e del nuovo posizionamento della sagoma degli edifici progettati.

Si resta in attesa di ricevere la documentazione progettuale, della comunicazione della data prevista per l'inizio lavori e del nominativo della ditta archeologica incaricata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott.ssa Annalisa Pozzi)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)

Poggio Torriana (RN)
 Loc. Santo Marino, Via Costa del Macello
 Costruzione del nuovo polo scolastico

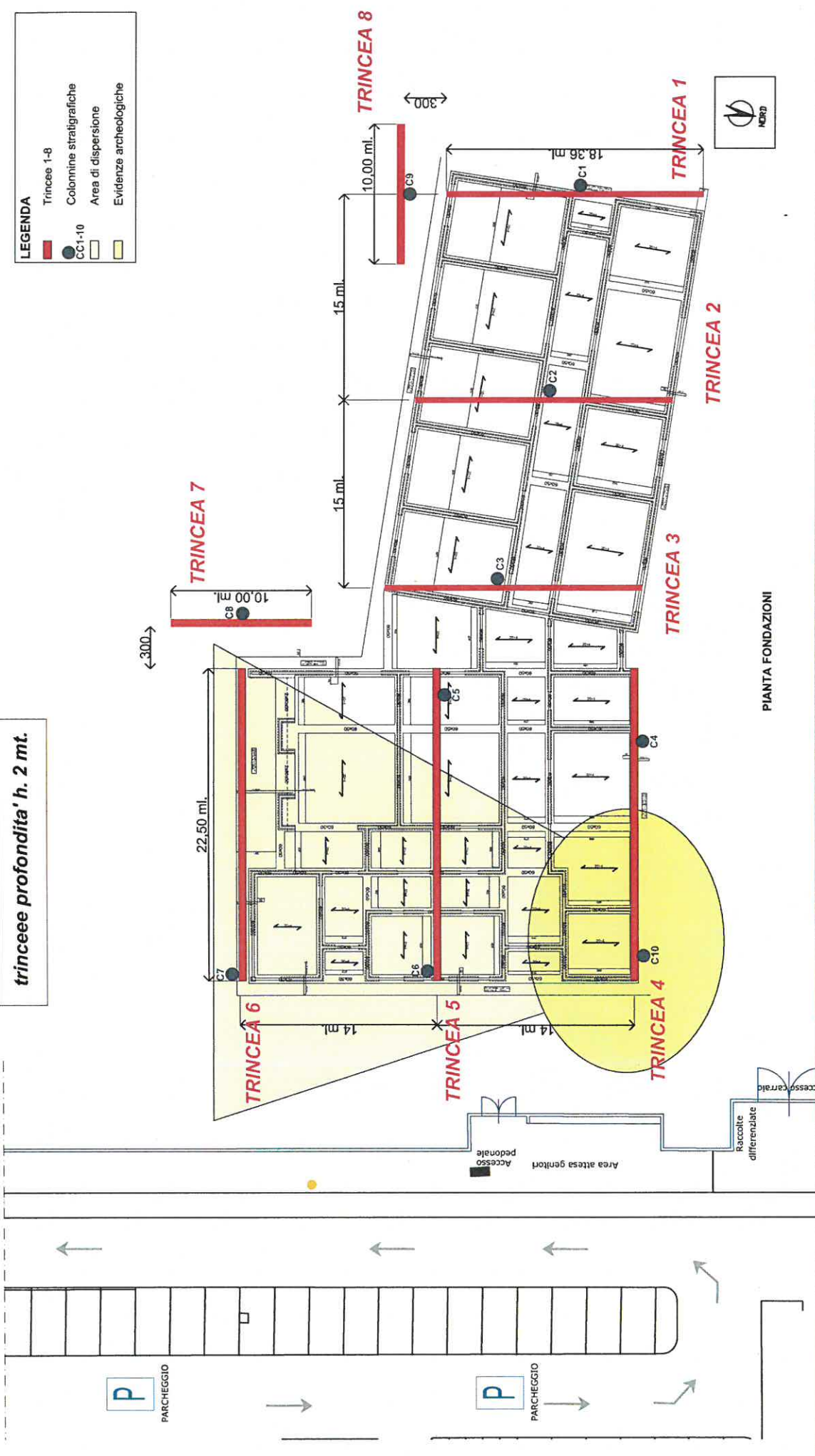
Posizionamento delle trincee (Tr. 1-8) e
 delle colonnine stratigrafiche (CC1-10)

0 10m
 Allegato 1

LEGENDA

- Trincee 1-8
- Colonnine stratigrafiche CC1-10
- Area di dispersione
- Evidenze archeologiche

trincee profondita' h. 2 mt.



PIANTA FONDAZIONI

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RN)

Loc. Santo Marino,

via Costa del Macello

Costruzione del nuovo polo
scolastico

**REALIZZAZIONE TRINCEE
ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE**

RELAZIONE



Nei giorni dell'8 e del 9 settembre 2017, su incarico del Comune di Poggio Torriana (RN), sono state effettuate le trincee archeologiche nell'area destinata alla costruzione della nuova scuola primaria "Marino Moretti" e dell'asilo nido prescritte dalla nota SABAP-RA prot. nr. 10583 del 5 settembre 2017. Tali prescrizioni sono state disposte a seguito della relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico redatta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

Le indagini archeologiche sono state eseguite sotto la direzione scientifica della dott.ssa ANNALISA POZZI della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (SABAP-RA) - Settore ARCHEOLOGIA.

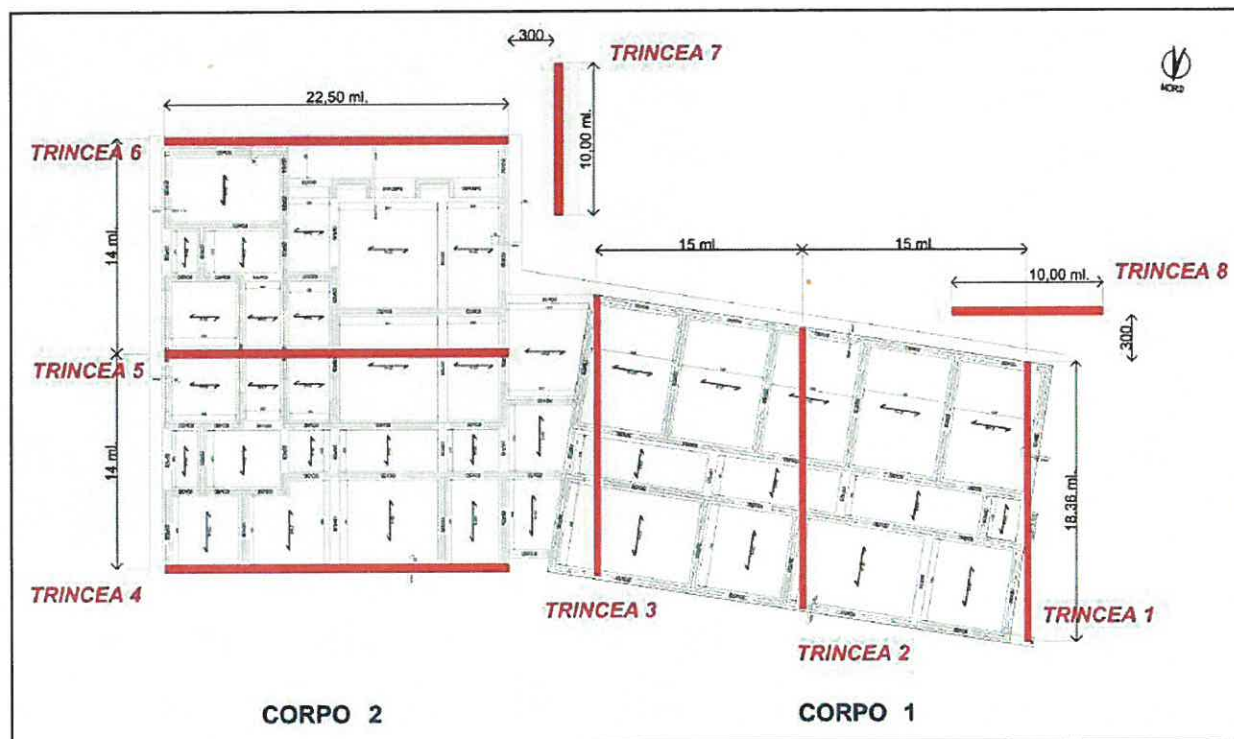
METODOLOGIA D'INDAGINE

Come da disposizioni SABAP-RA, si è proceduto realizzando saggi fino alla profondità prevista da progetto, ovvero 2 m, con una frequenza tale da coprire in maniera esaustiva l'intero sedime dell'edificio scolastico e i relativi sottoservizi, al fine di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche e comprendere la stratigrafia generale dell'area.



Veduta generale dell'area con la picchettatura del posizionamento dei sondaggi

Gli scavi sono stati fatti mediante l'utilizzo di un mezzo escavatore con benna liscia, larga 90 cm.



Planimetria generale con il posizionamento delle trincee

Complessivamente nei due corpi di fabbrica sono state realizzate 6 trincee da circa 20 m e 2 lunghe 10 m (**Allegato 1**). In specifico sono state così distribuite:

- la TRINCEA 1, lunga 18,36 m, proprio al limite del corpo di fabbrica 1, con andamento pressoché Nord/Sud;
- la TRINCEA 2, lunga 18,36 m, nel corpo di fabbrica 1, con andamento pressoché Nord/Sud, a 15 m di distanza dalla precedente;
- la TRINCEA 3, lunga 18,36 m, nel corpo di fabbrica 1, sempre con andamento pressoché Nord/Sud, a 15 m di distanza dalla precedente;
- la TRINCEA 4, lunga 22,50 m, proprio al limite del corpo di fabbrica 2, con andamento pressoché Est/Ovest;
- la TRINCEA 5, lunga 22,50 m, nel corpo di fabbrica 2, con andamento pressoché Est/Ovest, a 14 m di distanza dalla precedente;
- la TRINCEA 6, lunga 22,50 m, nel corpo di fabbrica 2, con andamento pressoché Est/Ovest, a 14 m di distanza dalla precedente;
- la TRINCEA 7, lunga 10 m, all'esterno del corpo di fabbrica 2, a 3 m dalla trincea 7, con andamento pressoché Nord/Sud;
- la TRINCEA 8, lunga 10 m, all'esterno del corpo di fabbrica 1, a 3 m dalla trincea 1, con andamento pressoché Nord/Sud.

Lungo le pareti dei saggi sono state rilevate 10 colonnine stratigrafiche, una in ciascuna trincea con un raddoppio nelle trincee 4 e 5¹.

¹ Colonnina 1 in trincea 1, colonnina 2 in trincea 2, colonnina 3 in trincea 3, colonnine 4 e 10 in trincea 4, colonnine 5 e 6 in trincea 5, colonnina 7 in trincea 6, colonnina 8 in trincea 7, colonnina 9 in trincea 8.

RISULTATI (Tavv. 1-2; Allegato 2)

La sequenza stratigrafica risulta piuttosto omogenea in tutto il comparto indagato, mostrando solo alcune variazioni di quota.

Al di sotto dell'arativo, US1, che presenta una potenza variabile da -35 cm a -60 cm, sono stati documentati un suolo antico, US2, a matrice limo-argillosa, dal colore leggermente più scuro, antropizzato, fortemente rimescolato dai lavori agricoli, e due strati naturali, di cui il più alto, US3, limo-argilloso giallo, con molti calcinelli calcarei, duro, compatto e via via più argilloso al fondo, e quello più profondo, US4, argilloso grigio, assolutamente sterile, con diverse *slickensides* lisce e lucide.²

TRINCEA 1

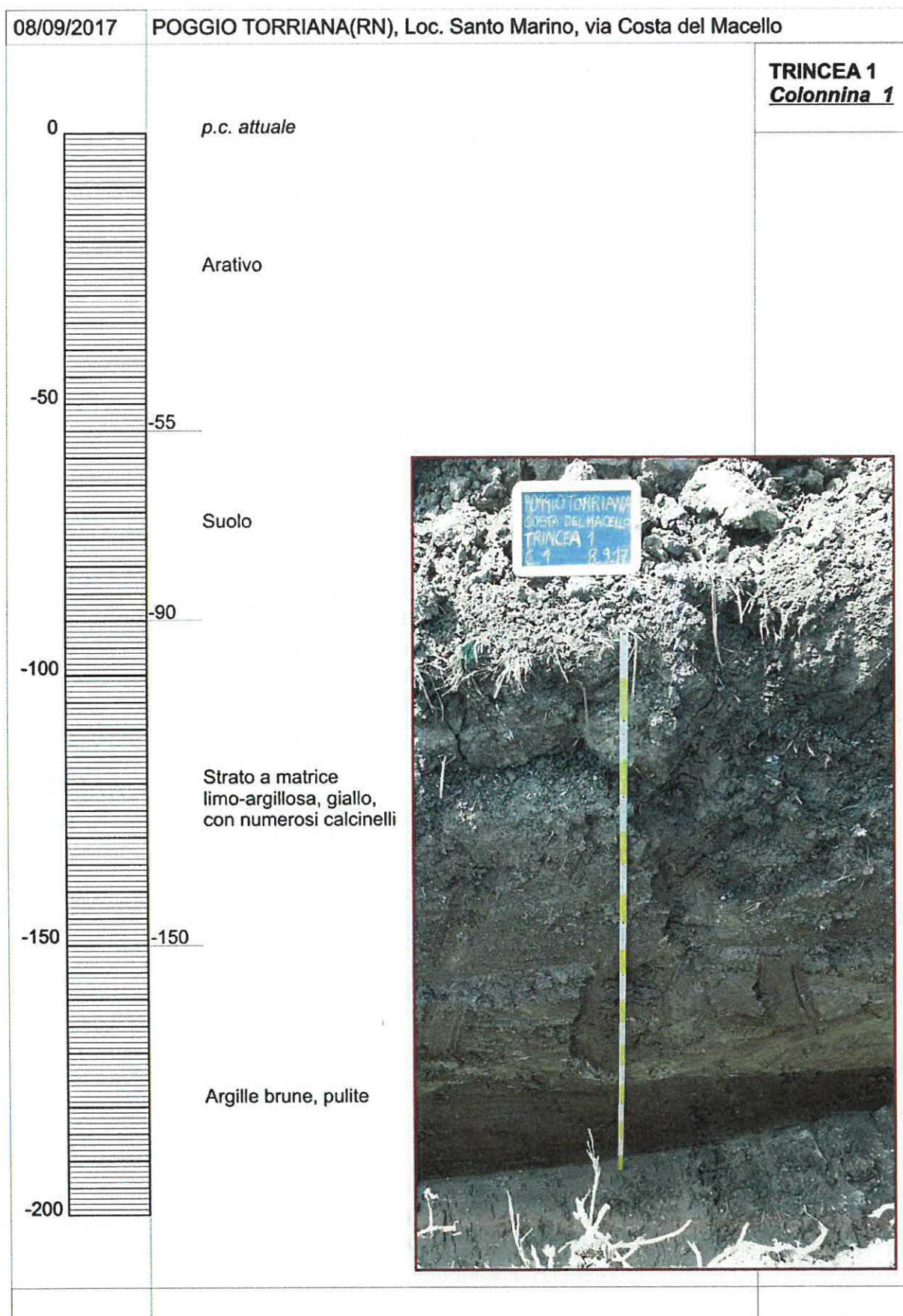
La TRINCEA 1 è stata posizionata proprio all'estremità del sedime dell'edificio scolastico ed è stata documentata dalla *Colonnina stratigrafica 1*, posizionata circa a metà del tracciato, sulla parete NO.

Come si può evincere dalla sezione, l'esito delle indagini archeologiche è stato negativo: il suolo, US2, molto alterato dai lavori agricoli, emerso immediatamente a contatto con l'arativo, mostrava pochissime tracce antropiche anche recentissime (compreso alcuni cocci in 'terraglia' invetriata rossa otto-novecenteschi) e copriva il potente strato di natura colluviale, US3, che caratterizza tutto il versante. In profondità, a partire da circa metà del sondaggio, sono comparse le argille grigie, US4, umide, in vistoso aumento verso valle.



Veduta complessiva della Trincea 1

² Legenda: A = arativo; S = suolo; G = strato limo-argilloso; Arg = strato argilloso.



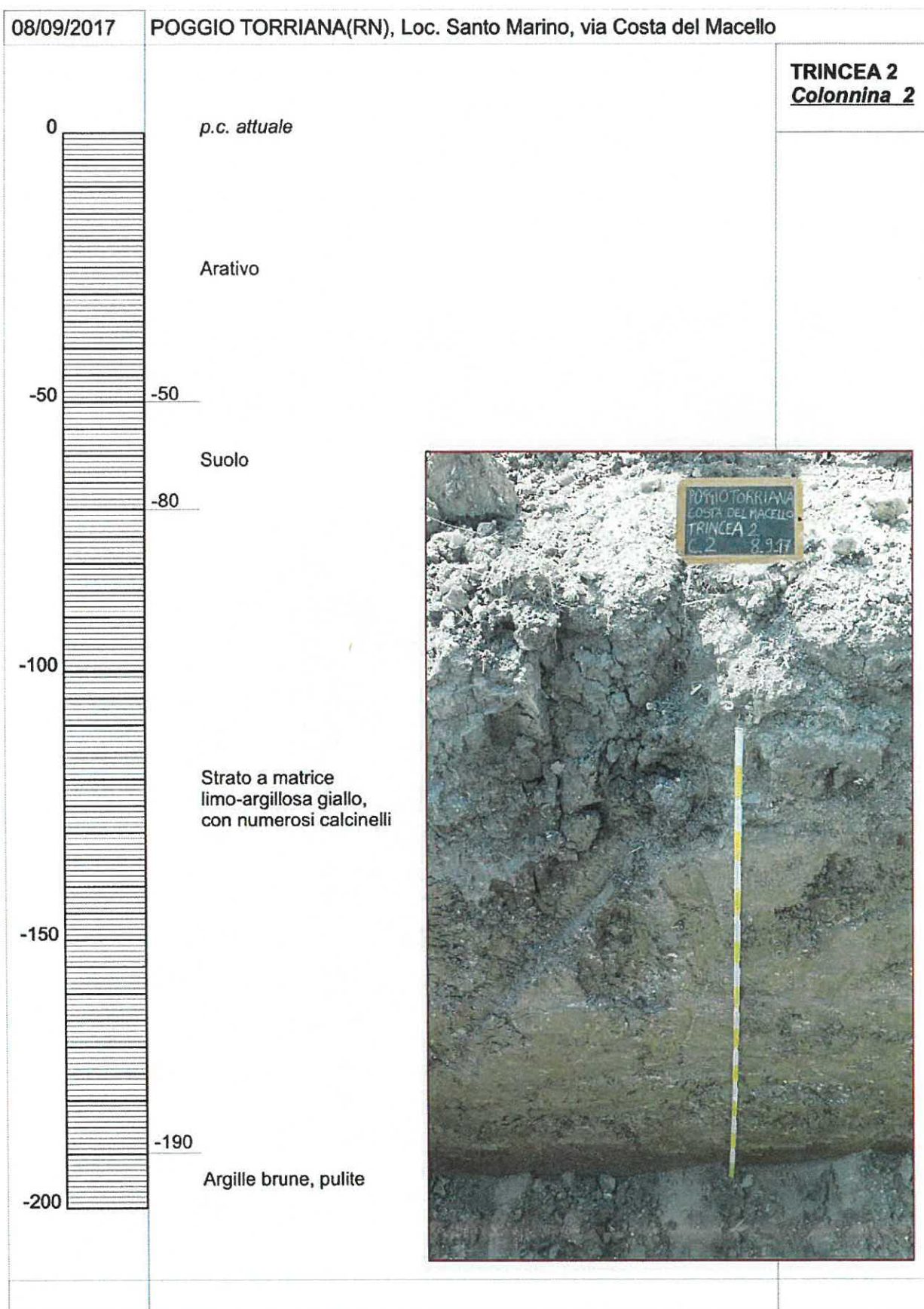
TRINCEA 2

Nella TRINCEA 2 è stata rilevata la *Colonnina stratigrafica 2*, pure questa ubicata circa a metà del tracciato, sulla parete NO.

Come si può evincere dalla sezione, anche in questo caso l'esito delle indagini archeologiche è stato negativo: il suolo, US2, si presentava con una potenza in leggera diminuzione, a fronte di un aumento esponenziale dello spessore dello strato limo-argilloso con calcinelli sottostante, US3. Anche il livello basale delle argille grigie, US4, mostrava un assottigliamento considerevole ed uno spostamento verso l'estremità a valle del sondaggio. Il dato pare essere confermato dalla pendenza di tutti gli strati non solo verso valle, ma anche in direzione NE/SO.



Veduta complessiva della Trincea 2



TRINCEA 3

La TRINCEA 3 occupava il vertice del corpo di fabbrica 1 ed è stata documentata dalla *Colonnina stratigrafica* 3, posizionata circa a metà del tracciato, sulla parete NO.

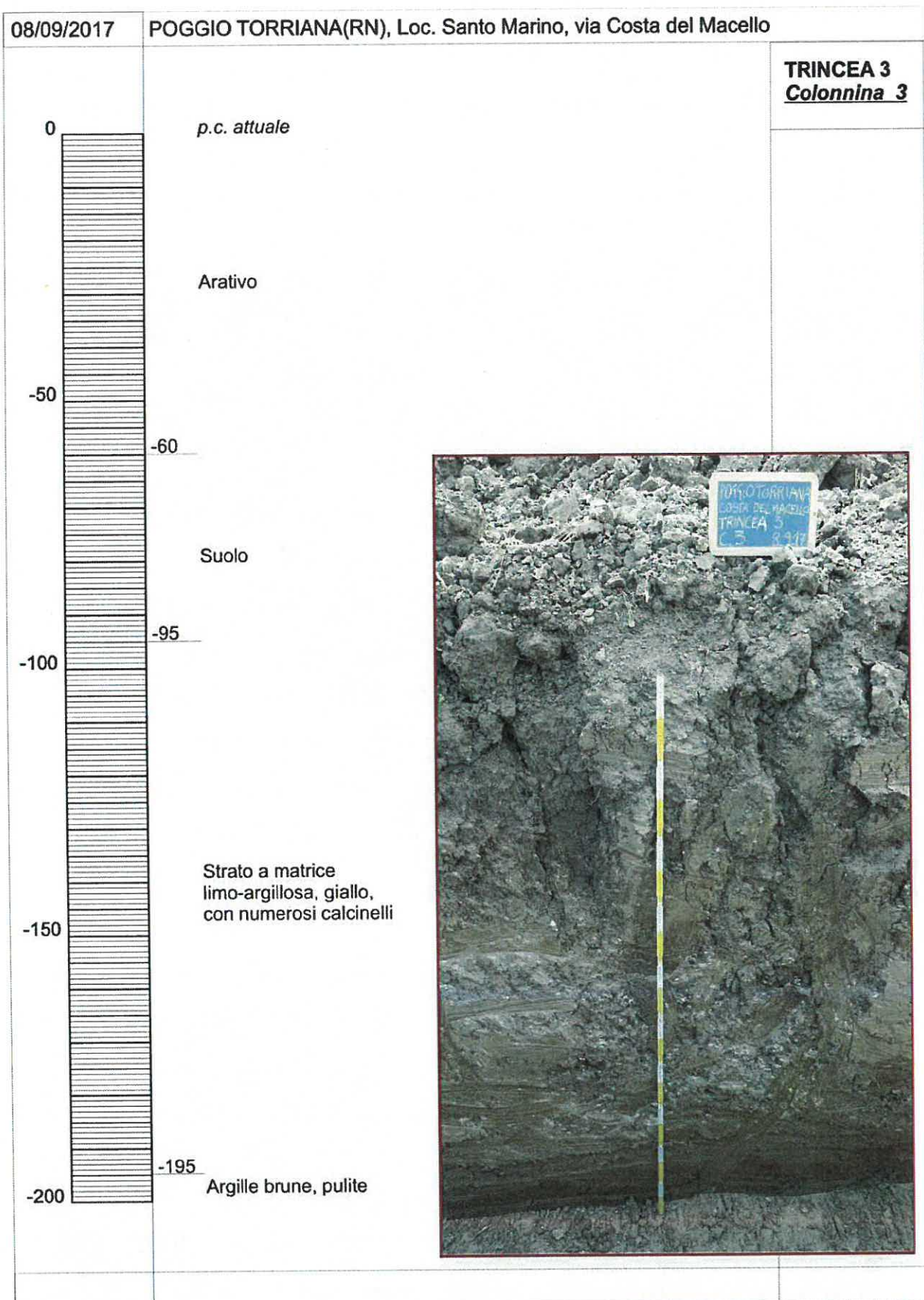
Come si può evincere dalla sezione, anche in questo caso l'esito delle indagini archeologiche è stato sostanzialmente negativo. Tuttavia facendo la rampa per uscire dalla trincea, a -80 cm dal p.c. attuale, è emerso un piccolo nucleo di materiali romani riconducibile al suolo scuro, US2, immediatamente a contatto con l'arativo. Mentre lo strato giallo limo-argilloso con calcinelli, US3, ha mantenuto una potenza costante, quello delle argille grigie, US4, ha continuato a diminuire nello spessore, fino a scomparire quasi del tutto.



Veduta complessiva della Trincea 3



Materiali emersi all'estremità della Trincea 3



TRINCEA 4

La TRINCEA 4 è stata realizzata presso il limite più a monte del sedime dell'edificio scolastico e ha mostrato la consueta sequenza stratigrafica solamente per i primi 10 m dall'estremità occidentale.

Infatti immediatamente a fianco, nel suolo bruno, US2, subito al di sotto dell'arativo, hanno cominciato ad apparire tracce antropiche sempre più consistenti via via che si procedeva verso il settore orientale del sondaggio (2,5 m di affioramento).

Dal suolo scuro sono emersi parecchi frammenti di materiali romani: diversi laterizi (tegole e coppi), ma anche alcune ampie porzioni di doli dall'inconfondibile impasto rosso con inclusi chiari; di questi uno aveva anche un foro passante o per un restauro effettuato in antico oppure come sfiatatoio.



Materiali emersi nella Trincea 4

A conferma dell'intensificazione della frequentazione antica, a partire da 12,50 m dall'estremità occidentale, è emersa poi una vera e propria evidenza archeologica, ovvero parte di un apprestamento in ciottoli e laterizi, con uno sviluppo oltre entrambi i limiti della trincea.



Affioramento di ciottoli nella parete a monte della Tr. 4

Data l'esiguità della porzione indagata, risulta molto difficile riconoscere la reale tipologia del manufatto; dai rinvenimenti emersi parrebbero esserci almeno due strutture murarie in laterizi con probabili sottofondazioni in ciottoli ed un piccolo acciottolato nel settore più orientale.

Per verificare l'entità delle strutture, su indicazione della Direzione scientifica, è stato effettuato un pozzetto di approfondimento fino alla quota di progetto (-2 m dal p.c.)³.

- la parte più occidentale della trincea è stata documentata dalla *Colonnina stratigrafica 4*, posizionata circa a 5 m dal limite Ovest del sondaggio, sulla parete Nord;
- la parte centrale è stata oggetto di numerose riprese fotografiche, sia in sezione che il planimetria;
- nella parte più occidentale della trincea, nel pozzetto di approfondimento, è stata rilevata infine la *Colonnina stratigrafica 10*, posizionata circa a 2 m dal limite Est del sondaggio, sulla parete Nord.

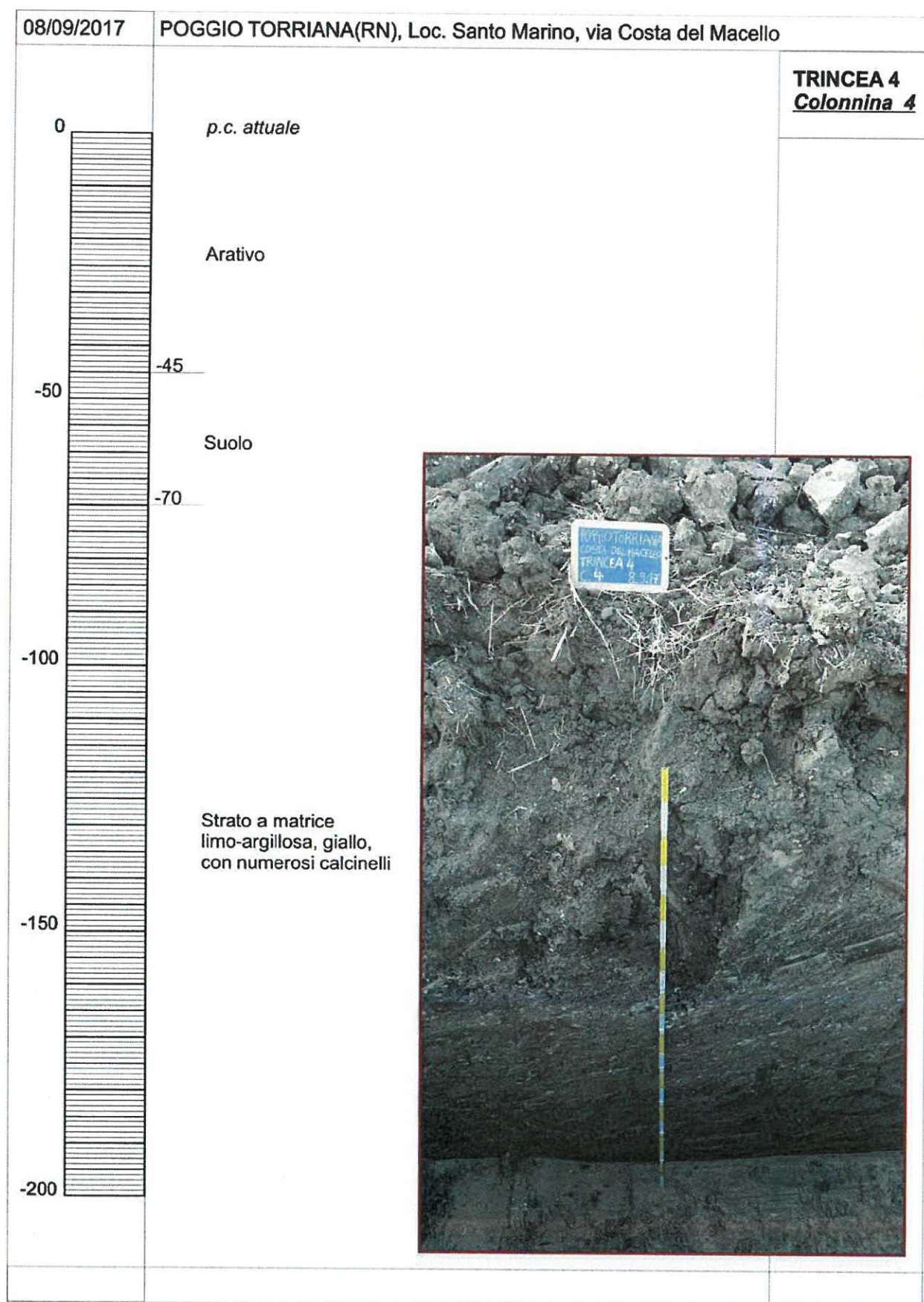
³ Tale prescrizione si è ripetuta poi anche per le Trincee 5 e 6. Per quanto riguarda la documentazione:

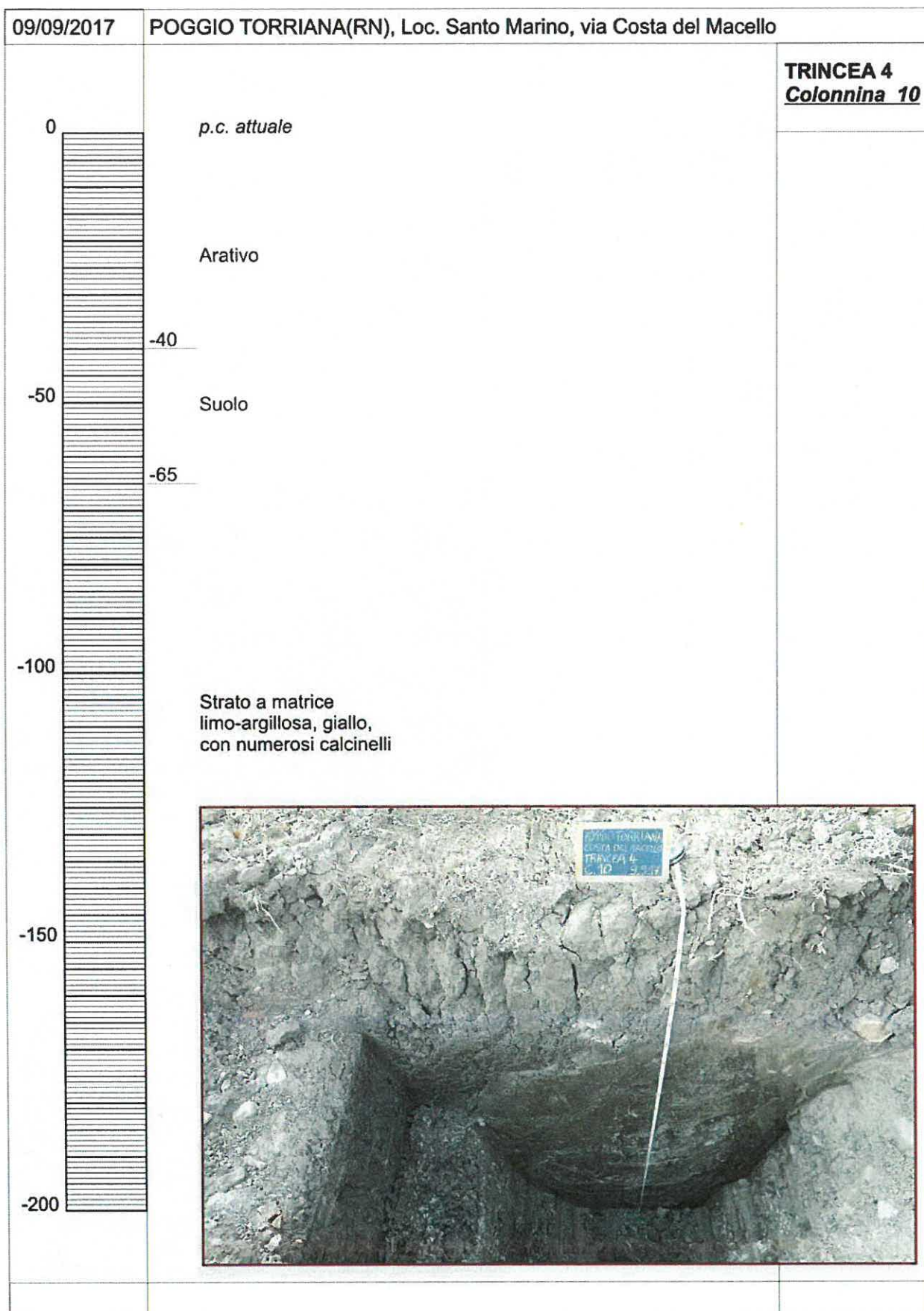


Veduta generale della struttura in ciottoli e laterizi emersa nella Trincea 4



Veduta del pozzetto di approfondimento nella Trincea 4 con prosecuzione della struttura





TRINCEA 5

Nella TRINCEA 5 è stata rilevata dapprima la *Colonnina stratigrafica 5*, posizionata a 2 m circa dal vertice SO del sondaggio, sulla parete NO. Nonostante nel primo tratto indagato la sequenza stratigrafica fosse la medesima riscontrata nell'area, il suolo, US2, a partire da circa 7 m dall'estremità della trincea, ha cominciato a caratterizzarsi per una ricca dispersione di materiali archeologici, per lo più frammenti laterizi di dimensioni centimentriche, frustuli carboniosi e ciottoli fluviali⁴. A questo punto, in accordo con la Direzione scientifica, si è deciso di non asportare tale dispersione di materiali e di fermarsi al tetto dello strato.

In seconda battuta, sempre su indicazione della Direzione scientifica, all'estremità opposta della trincea, è stato effettuato un pozzetto di approfondimento fino alla quota di progetto (-2 m dal p.c.), dove è stata documentata la stratigrafia tramite la *Colonnina stratigrafica 6*, posizionata in corrispondenza del vertice orientale del sondaggio, sulla parete a valle. Anche questa seconda colonnina mostrava caratteristiche analoghe alla precedente, con al di sotto dell'arativo, US1,, un suolo assai ricco di materiali, US2, a coprire l'imponente strato limo-argilloso giallo, US3, che a sua volta sovrastava alle argille grigie, US4, ricomparse in questo settore del campo.

Di fatto, le indagini archeologiche hanno portato al riconoscimento di un'area di dispersione di manufatti per quasi tutta l'estensione della trincea 5.

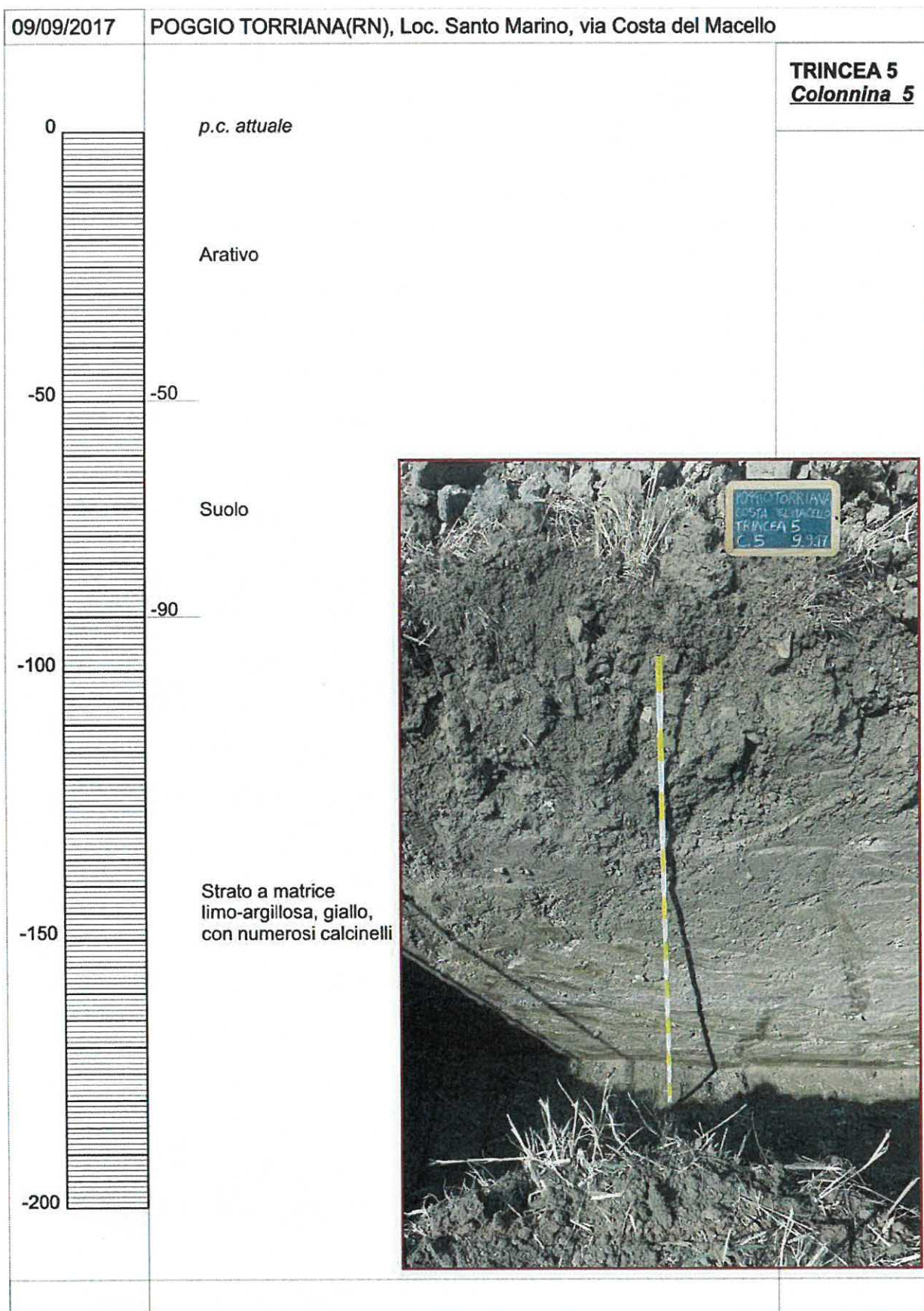


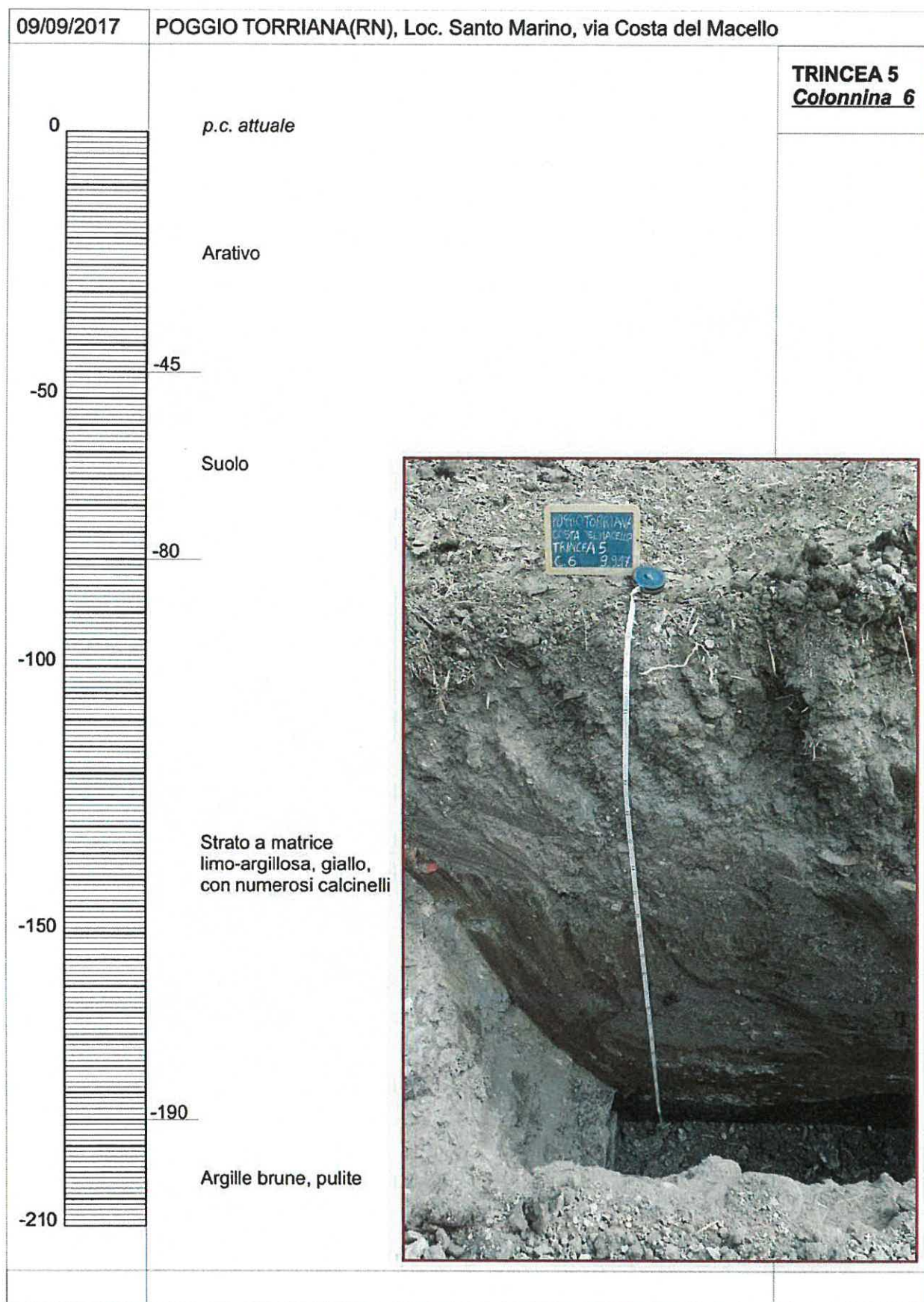
Veduta generale della dispersione di materiali nella Trincea 5

⁴ A testimoniare il forte rimaneggiamento del suolo scuro, US2, al di sotto dell'arativo, US1, si fornisce l'immagine di un frammento ceramico recente rinvenuto assieme al materiale romano nella dispersione della Trincea 5.

Si tratta di un orlo di un contenitore in ceramica ingobbata, maculata in verde ramina (XV-XVI secolo e oltre).







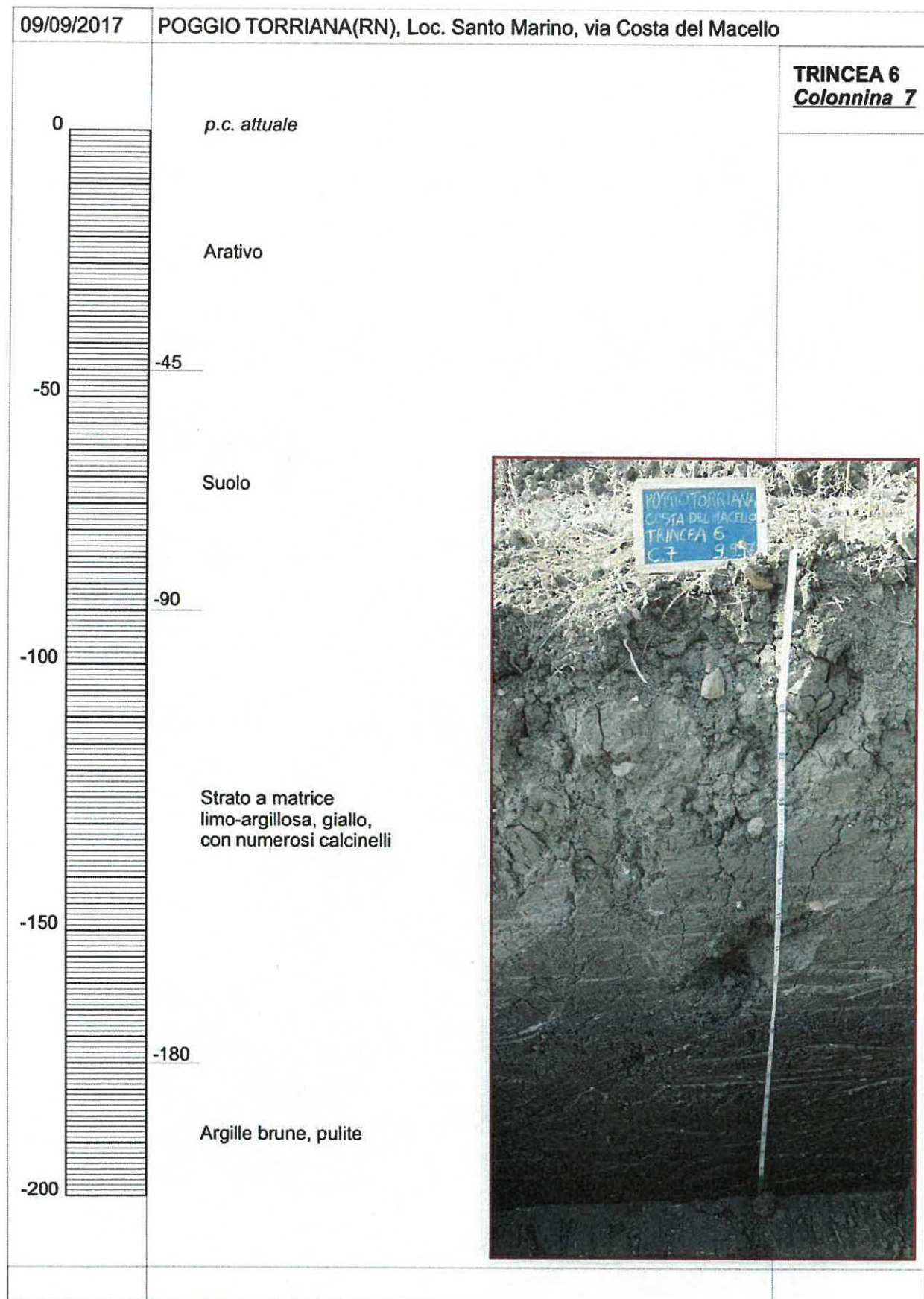
TRINCEA 6

Per tutta la lunghezza della TRINCEA 6 è stata documentata la dispersione di materiale litico e ceramico già evidenziata nelle trincee 4 e 5. Nell'indagine non si è scesi alla quota di progetto (-2 m dal p.c.) se non in fondo al sondaggio, all'estremità orientale, dove è stato fatto il pozzetto di approfondimento richiesto dalla Direzione scientifica e dove è stata rilevata la *Colonnina stratigrafica 7*, sulla parete a valle.

La dispersione, immersa nel suolo US2, è stata intercettata subito al di sotto dell'arativo, US1, ad una profondità media di -45 cm dal p.c. e con una morfologia alla testa piuttosto ondulata a seguire l'andamento delle arature. All'interno dello strato i materiali erano più rarefatti e di dimensioni inferiori rispetto a quelli della trincea 4.



Veduta complessiva della Trincea 6



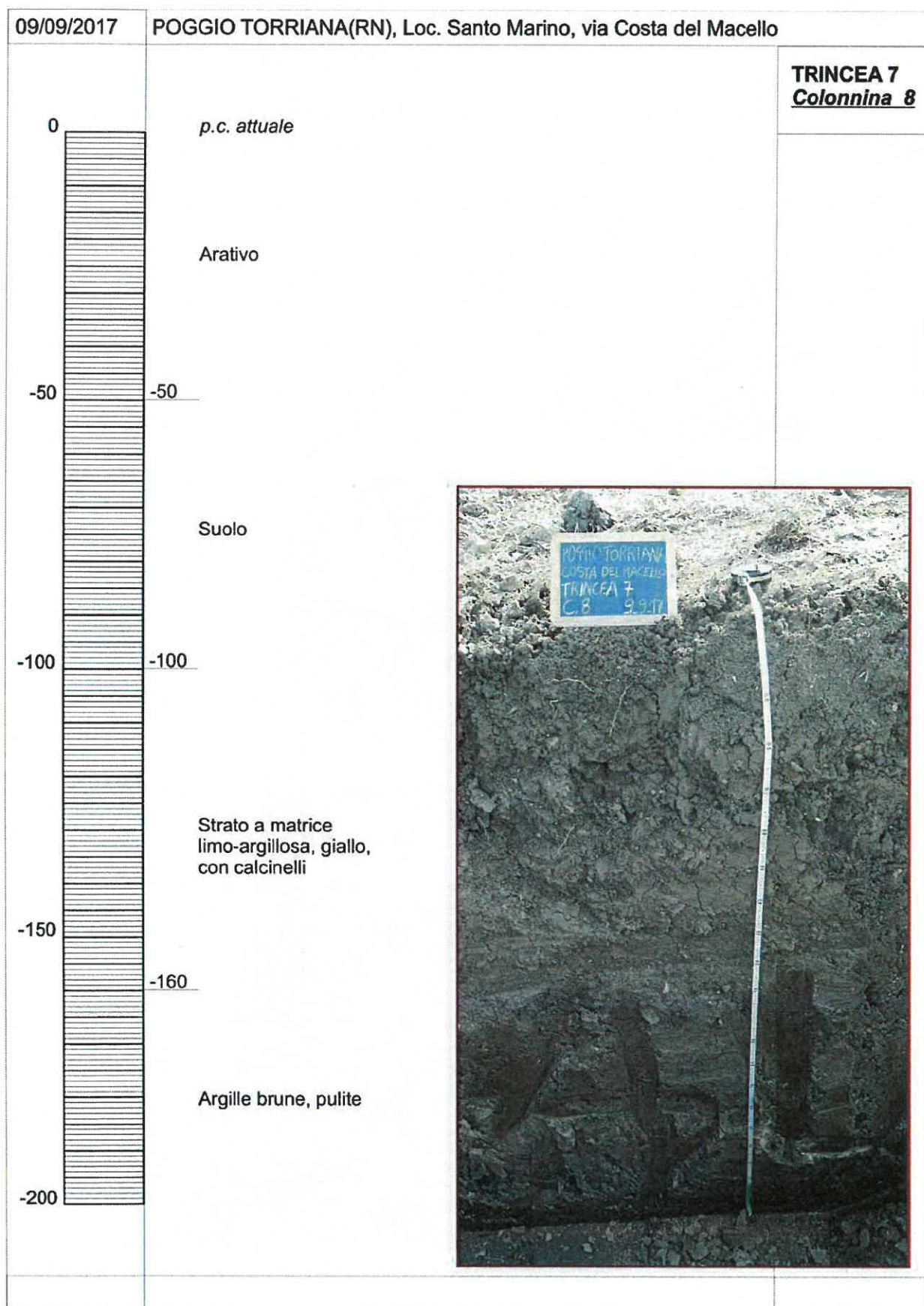
TRINCEA 7

La TRINCEA 7 è stata realizzata all'esterno del sedime dell'edificio scolastico, a 3 m dal limite occidentale della Trincea 6, ed è stata documentata dalla *Colonnina stratigrafica 8*, posizionata circa a metà del tracciato, sulla parete NO.

Come si può evincere dalla sezione, l'esito delle indagini archeologiche è stato pressoché negativo: il suolo, US2, emerso a diretto contatto con l'arativo, mostrava ancora alcune tracce della dispersione di materiali in netta diminuzione verso valle e copriva lo strato limo-argilloso, US3, che caratterizza tutto il versante, anche se nella composizione appariva più argilloso e con meno calcinelli. In profondità le argille grigie, US4, umide, sempre più scure e ricche di *slickensides*.



Veduta complessiva della Trincea 7



TRINCEA 8

La TRINCEA 8 è stata posizionata proprio all'estremità del sedime dell'edificio scolastico, a 3 m a valle della Trincea 1 ed è stata documentata dalla *Colonnina stratigrafica 9*, posizionata circa a metà del tracciato, sulla parete a monte.

Anche in questo caso, l'esito delle indagini archeologiche è stato negativo, come si può evincere dalla sezione, che presenta caratteristiche assolutamente simili a quella della C1 in Trincea1: l'arativo, US1, piuttosto potente e alterato dai lavori agricoli; il suolo bruno, US2, con pochissime tracce antropiche, anche recentissime; il livello limo-argilloso con calcinelli, US3; in profondità, uno spesso strato di argille grigie, US4.



Veduta complessiva della Trincea 8

21

CONCLUSIONI

La realizzazione delle 8 trincee archeologiche preventive nel sedime del futuro polo scolastico ha restituito dati archeologicamente rilevanti solamente nel settore nord-orientale dell'area, in corrispondenza dei sondaggi 4, 5 e 6. Viceversa le trincee 1-3, 7 e 8 non hanno evidenziato la presenza di materiale archeologico, ma solamente livelli a matrice limo-argillosa e/o argillosa con una concentrazione variabile di calcinelli, talvolta disturbati da interventi agricoli moderni.

L'analisi della sequenza stratigrafica ha mostrato ovunque uno strato arativo, US1, poco potente (da 35 a 60 cm), al di sotto del quale era presente un unico suolo, US2, con materiali da antichi a recentissimi, seguito da strati naturali, UUSS3-4, completamente privi di qualsiasi materiale associabile a frequentazione antropica antica.

Le evidenze archeologiche, piuttosto consistenti, ma documentabili unicamente per un tratto della trincea 4, sono databili all'epoca romana e parrebbero riconducibili ad un possibile edificio rustico o alle sue pertinenze. La difficoltà nell'identificare la tipologia della costruzione è dovuta alla limitatezza dell'area indagata, larga al massimo 90 cm, e al fatto che le strutture proseguono oltre i limiti di scavo.

Nelle successive trincee 5 e 6 è stata evidenziata, all'interno del suolo, US2, un'area di dispersione di materiali sia litici che ceramici in progressiva diminuzione man mano che ci si allontana dalla struttura. Di fatto, quindi, la struttura emersa in Trincea 4 risulterebbe il punto di accentrimento della frequentazione antica dell'area, rappresentando pertanto l'epicentro di una dispersione di materiali in progressiva diminuzione verso valle (Trincee 5 e 6).

Tali rinvenimenti, anche se localizzati in una zona puntiforme del comparto, confermano a pieno la valutazione ottimale che del sito era stata effettuata a livello geo-morfologico. Infatti la pendenza non accentuata, la notevole estensione del pianoro adatto ad uno sfruttamento agricolo, l'ottima esposizione e la vicinanza al fiume Marecchia rendono quest'area adatta all'insediamento antropico antico e moderno.

Allegati:

- **All. 1:** Posizionamento delle trincee e delle colonnine stratigrafiche nel comparto indagato.
- **All. 2:** Rilievo grafico delle colonnine stratigrafiche (CC1-10).
- **Schede di UUSS.**

ELENCO DELLE TAVOLE MANUALI IN SCALA 1:20

Tav. 1: colonnine 1-6

Tav. 2: colonnine 7-10

Dott.ssa PAOLA POLI

Via Pierantoni, 17
40012 Calderara di Reno - (BO)
tel. 051.721242 - cell. 349.3433006
Cod. Fisc. PLO PLA 66S56 A944B
Part. IVA 02389911203

Paola Poli